

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1622 del 26/03/2026
Oggetto	DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA, LOCALITA' SANTA BARBARA, FRAZIONE SAN PROTASO, RICHIESTA DALLA DITTA SOCIETA' AGRICOLA COLOMBI MARINO E NEGRONI CLEMENTINA S.S. PER L'ATTIVITÀ DI "ALLEVAMENTO BOVINI DA LATTE".
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1676 del 24/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventisei MARZO 2026 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA, LOCALITA' SANTA BARBARA, FRAZIONE SAN PROTASO, RICHIESTA DALLA DITTA SOCIETA' AGRICOLA COLOMBI MARINO E NEGRONI CLEMENTINA S.S. PER L'ATTIVITÀ DI "ALLEVAMENTO BOVINI DA LATTE".

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 7/2026 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, con cui i Servizi Autorizzazioni e Concessioni (SAC) sono stati ridenominati Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative in materia di ambiente ed energia;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 46558 del 10/12/2025, acquisita al prot. ARPAE n. 220769 del 12/12/2025, il SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda ha trasmesso l'istanza presentata dal procuratore della ditta SOCIETA' AGRICOLA COLOMBI MARINO E NEGRONI CLEMENTINA S.S. (P.I./ C.F.00313470338) - pratica Sinadoc 38435-2025, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'attività di "allevamento bovini da latte" svolta nello stabilimento sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Loc. Santa Barbara, Frazione San Protaso, (che è anche sede legale), sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione, ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006, per gli scarichi S1 ed S2 di acque reflue domestiche recapitanti in corpo idrico superficiale, "fossi aziendali senza denominazione" afferenti indirettamente al canale di bonifica Ravacolla;
- adesione all'autorizzazione di carattere generale ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 272 del D.lgs. n. 152/2006;
- comunicazione di cui all'articolo 8, c. 4, della Legge 447/95, in ordine alla matrice impatto acustico;
- comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

- con nota prot. n. 47471 del 17/12/2025, acquisita al prot. ARPAE n. 225989 del 18/12/2025, il SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda ha indetto la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona per il procedimento unico relativo all'esame dell'istanza di Permesso di costruire e di PRA (Piano risanamento aziendale), con contestuale domanda di AUA, presentata dalla Ditta SOCIETA' AGRICOLA COLOMBI MARINO E NEGRONI CLEMENTINA S.S. (P.I./ C.F.00313470338), per l'attività di "allevamento bovini da latte" svolta nello stabilimento sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Loc. Santa Barbara, Frazione San Protaso, (che è anche sede legale);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. .272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V";
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", c. 4 e c. 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122", CAPO III;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del digestato:

- D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- L.R. 6 marzo 2007, n.4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale". Modifiche leggi regionali" -capo III, recante disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 25 febbraio 2016, recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- Regolamento Regionale n. 2/2024 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue" e Regolamento Regionale n.3/2017 per quanto previsto all'art. 57 c. 2 del Reg. Reg 2/2024;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Procedura per il Sistema di Gestione per la Qualità di ARPAE, P85008/ER Rev. 5 del 18/11/2024 "Autorizzazione Unica Ambientale";

CONSIDERATO che il procedimento si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota prot. n. 229204 del 23/12/2025, questo Servizio, nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata dal SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda ha richiesto la documentazione a completamento relativamente al titolo "adesione all'autorizzazione di carattere generale ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 272 del D.lgs. n. 152/2006";
- il SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda, con nota prot. n. 177 del 07/01/2026, assunta al prot.

ARPAE n. 2167 del 08/01/2026, ha trasmesso la documentazione a completamento prodotta dalla ditta;

- con nota prot. n. 6496 del 14/01/2026, questo Servizio, nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata dal SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda ha richiesto la documentazione integrativa per le matrici "scarichi" e "utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento";
- il SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda, con nota prot. n. 2601 del 23/01/2026, assunta al prot. ARPAE n. 13880 del 26/01/2026, ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta dalla ditta;

RILEVATO che, per quanto concerne la matrice "impatto acustico", la ditta ha trasmesso la "Valutazione Previsionale di impatto acustico", redatta ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/1995 e s.m.i., a firma del tecnico competente in acustica ambientale,

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 21002 del 03/02/2026, questo Servizio ha richiesto all'Amministrazione precedente le determinazioni degli altri Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, da acquisire preliminarmente all'adozione dell'AUA;
- nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal SUAP sono state rilasciate le seguenti determinazioni, finalizzate all'adozione del provvedimento di AUA:
 - nota prot. n. 34728 del 24/02/2026 con cui il Servizio Territoriale ARPAE Piacenza - Distretto di Piacenza ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, per lo scarico S1 e S2 di acque reflue domestiche recapitanti in corpo idrico superficiale;
 - Determinazione del Comune di Fiorenzuola d'Arda n. 124 del 25/02/2026 (trasmessa con nota prot. n. 7668 del 27/02/2026 assunta al prot. ARPAE n. 38994 del 03/03/2026) con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione per gli scarichi S1 ed S2 di acque reflue domestiche recapitanti in corpo idrico superficiale, "fossi agricoli privati senza denominazione" (non afferenti direttamente a canali di bonifica), nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Servizio Territoriale ARPAE Piacenza- Distretto di Fiorenzuola d'Arda con il suddetto parere prot. n. 34728/2026;
 - nota prot. n. 8675 del 06/03/2026, assunta al prot. ARPAE n. 43663 del 09/02/2026, con cui il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha espresso parere favorevole, con riferimento al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/1995, in ordine alla matrice "impatto acustico";
- il Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota prot. n. CBP/14812 del 22/12/2025 (acquisita al prot. ARPAE n. 8810 del 19/01/2026) ha comunicato di non rilevare profili di competenza;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, prot. 23/06/2021-613264, come confermate con la nota prot. 05/11/2025-1091246, in base alle quali *"gli adempimenti in materia di verifiche antimafia nei procedimenti di AUA sono svolte dai SUAP. Fanno eccezione alla suddetta regola generale, i procedimenti relativi ad impianti che effettuano gestione rifiuti (artt. 215- 216 del d.lgs. 152/2006) e i procedimenti di AUA che non passano dal SUAP; solo in questi casi le verifiche vengono svolte da ARPAE"*;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta e delle risultanze dei pareri acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, che possano essere rilasciati i titoli ambientali richiesti, nel rispetto di specifiche prescrizioni;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Impresa SOCIETA' AGRICOLA COLOMBI MARINO E NEGRONI CLEMENTINA S.S. (P.I./C.F.00313470338), per l'attività di "allevamento bovini da latte" svolta nello stabilimento sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Loc. Santa Barbara, Frazione San Protaso, e che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

DATO ATTO che sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021, 49/2024 e 155/2025 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni, ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESO che il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni

ambientali e Energia di ARPAE sede di Piacenza;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA COLOMBI MARINO E NEGRONI CLEMENTINA S.S. (P.I./C.F.00313470338) per lo svolgimento dell'attività di "allevamento bovini da latte" nello stabilimento sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Loc. Santa Barbara, Frazione San Protaso, (anche sede legale), che comprende i titoli abilitativi settoriali di seguito riportato sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	lett. a) Autorizzazione per gli scarichi S1 ed S2 di acque reflue domestiche recapitanti in corpo idrico superficiale, "fossi aziendali senza denominazione" afferenti indirettamente al canale di bonifica "Ravacolla", di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	COMUNE
Aria	lett. d), DPR 59/2013 - adesione all'autorizzazione di carattere generale ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 272 del D.lgs. n. 152/2006;	ARPAE
Rumore	lett. e) Comunicazione di cui all'articolo 8, c. 4, della Legge 447/95	COMUNE
Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento	lett.b) Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	ARPAE

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare, per quanto attiene ai titoli abilitativi di cui al punto 1, sono contenute negli allegati di seguito indicato che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato 1 - Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*, per gli scarichi S1 ed S2 di acque reflue domestiche recapitanti in corpo idrico superficiale, "fossi aziendali senza denominazione" afferenti indirettamente al canale di bonifica "Ravacolla";
- *Allegato 2 - Adesione all'autorizzazione di carattere generale ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 272 del D.lgs. n. 152/2006;*
- *Allegato 3 - Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;*

3. DI DARE ATTO che:

- ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del d.P.R. 59/2013;
- il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda per il rilascio del titolo abilitativo al richiedente, ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013. Tale titolo dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, anche ai fini delle attività di controllo;
- il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

4. DI DARE ATTO altresì che:

- in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, come confermate con la nota prot. 05/11/2025-1091246, è competenza del SUAP la verifica della documentazione antimafia, di cui agli ar. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art. 2 del DPR 59/2013;
- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data della determinazione motivata di conclusione della conferenza;

5. DI RENDERE NOTO che:

- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di ARPAE (adottato con Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n. 9 del 30/01/2026);
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia
Dott.ssa Anna Callegari

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

ALLEGATO 1

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi S1 ed S2 di acque reflue domestiche recapitanti in corpo idrico superficiale, "fossi aziendali senza denominazione" afferenti indirettamente al canale di bonifica "Ravacolla";

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 38435-25 (Attività istruttoria n. 13 del 23/03/2026)
SOCIETA' AGRICOLA COLOMBI MARINO E NEGRONI CLEMENTINA S.S. (C.F./P.IVA 00313470338) – Attività di allevamento bovini da latte - Stabilimento sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Loc. Santa Barbara, Frazione San Protaso
DESCRIZIONE
Dall'insediamento originano n° 2 scarichi di acque reflue domestiche così come di seguito descritti: <ul style="list-style-type: none">- scarico S1 di acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici dello spogliatoio in uso ai dipendenti (che generano un carico organico pari a 2 A.E.), trattate mediante un sistema (avente potenzialità pari a 2 A.E.) costituito da una fossa Imhoff, un degrassatore ed un filtro percolatore anaerobico. I reflui in uscita dal sopra descritto sistema di trattamento, recapitano nel corpo idrico superficiale "Fosso aziendale senza denominazione" afferente indirettamente al Canale di Bonifica Ravacolla;- scarico S2 di acque reflue domestiche, provenienti dalle abitazioni dei titolari (servizi igienici e cucine) aventi un carico organico pari a 12 A.E., trattate mediante un sistema costituito da un degrassatore (avente potenzialità pari a 13 A.E.) ed un impianto a fanghi attivi a basso carico (avente potenzialità pari a 12 A.E.). I reflui in uscita dal sopra descritti sistemi di trattamento, recapitano nel corpo idrico superficiale "Fosso aziendale senza denominazione" afferente indirettamente al Canale di Bonifica Ravacolla.
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
Per i due <u>scarichi S1 ed S2 di acque reflue domestiche recapitanti in corpo idrico superficiale</u> si impartiscono le seguenti prescrizioni : <ol style="list-style-type: none">a) il numero degli A.E. serviti non può in alcun caso superare la potenzialità massima depurativa prevista per gli impianti di trattamento dei reflui installati;b) le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali dei manufatti degli impianti (dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff, del filtro percolatore e dell'impianto a fanghi attivi) devono risultare conformi a quanto indicato ai punti 1, 2, 5 e 6 della Tabella A della Deliberazione G. R. Emilia Romagna n° 1053/2003;c) i pozzetti di controllo posti prima della immissione dei reflui nel corpo idrico recettore devono risultare sempre accessibili per consentire i controlli da parte delle Autorità competenti;d) deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle condotte fognarie e degli impianti di trattamento. In particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo dei degrassatori, l'espurgo dei fanghi nelle fosse Imhoff e nell'impianto a fanghi attivi; inoltre dovrà essere eseguito, almeno una volta l'anno, il controlavaggio del filtro percolatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente;e) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non deve creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal proposito dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;f) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità degli scarichi, malfunzionamenti o disservizi agli impianti di depurazione, la Ditta in oggetto dovrà darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Fiorenzuola d'Arda e all'ARPAE (SAE e Servizio Territoriale), indicando le cause dell'imprevisto e gli interventi che si intende mettere in opera per ovviare all'inconveniente. Allo stesso modo, dovrà essere data comunicazione riguardo al ripristino della funzionalità degli impianti;

- g) dovrà essere preventivamente comunicata, al Comune di Fiorenzuola d'Arda e all'ARPAE (SAE e ST), ogni eventuale modifica ai sistemi di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti.

È fatto salvo che i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

“Planimetria Generale effluenti e scarichi – Tavola 1 – Prima emissione del 18/11/2025” allegata all'istanza assunta al prot. n. 220769 del 12/12/2025.

Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del Dlgs n.152/2006 e smi

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 38435-25 (Attività istruttoria n. 6 del 12/01/2026)
SOCIETA' AGRICOLA COLOMBI MARINO E NEGRONI CLEMENTINA S.S. (C.F./P.IVA 00313470338) – Attività di allevamento bovini da latte - Stabilimento sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Loc. Santa Barbara, Frazione San Protaso
DESCRIZIONE
<p>Dalla documentazione emerge che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la consistenza zootecnica attuale è la seguente: vacche da latte in produzione 175 capi, rimonta vacche da latte 115 capi, vitelli in svezzamento 40 capi. A seguito dell'intervento previsto la consistenza risulterà la seguente: vacche da latte: 223 capi; vacche in asciutta 30 capi; capi da rimonta: 115 capi; vitelli in svezzamento: 50 capi; • l'adesione all'autorizzazione di carattere generale riguarda l'attività di Allevamenti di bestiame di cui alla Parte II, dell'Allegato IV alla Parte V, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., riconducibile al punto 4.37 dell'allegato 4 alla DGR 2236/09 e smi; • per i contenitori di stoccaggio scoperti è prevista, come tecnica di riduzione delle emissioni, la formazione di crostone naturale sulla superficie. La porzione più a sud della vasca rettangolare, dove recapitano gli effluenti freschi provenienti dalle stalle, è coperta con copertura flessibile ermetica alla pioggia; • risultano presenti impianti di combustione a gas rientranti nella parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 non soggetti ad autorizzazione in base a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06; • l'allevamento avicolo è anch'esso scarsamente rilevante ex comma 1 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06, in quanto la presenza media all'interno della struttura è di 40 galline ovaiole.
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
Per effetto dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale per le <u>emissioni in atmosfera</u> , il gestore è tenuto a rispettare quanto disposto dalla DGR 2236/09 e s.m.i. tra cui le specifiche prescrizioni di cui al punto 4.37 dell'allegato 4 alla medesima delibera.
DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
Planimetria allegata all'istanza acquisita al prot. Arpae n. 220769 del 12/12/2025..

Comunicazione utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento/digestato di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 38435-25 (Attività istruttoria n. 14 del 23/03/2026)
SOCIETA' AGRICOLA COLOMBI MARINO E NEGRONI CLEMENTINA S.S. (C.F./P.IVA 00313470338) – Attività: "Allevamento di bovini da latte"- Stabilimento sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Loc. Santa Barbara, Frazione San Protaso
DESCRIZIONE
<p>Dalla documentazione emerge che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'allevamento di bovini da latte è condotto nel sito in oggetto (cod Ausl 021PC030), collocato in Zona Vulnerabile ai Nitrati; ● la consistenza attuale dell'allevamento, dichiarata nella Comunicazione di utilizzo agronomico n. 39798 del 05/05/2025 prot n. 82797, è pari a 330 capi (corrispondenti a 143 t di peso vivo) così suddivisi: Vacche da latte: 175 capi Capi da rimonta: 115 capi Vitelli: 40 capi ● la modifica dello stabilimento consiste nella realizzazione di un nuovo fabbricato di allevamento per la stabulazione dei capi bovini, attrezzato con n. 116 cuccette per capi bovini in lattazione, n. 2 robot di mungitura, n. 2 raschiatori per l'evacuazione delle deiezioni nelle corsie di alimentazione e di riposo, linea di alimentazione costituita da rastrelliere autocatturanti, abbeveratoi opportunamente dimensionati. Nella zona sud del fabbricato è prevista una zona per la stabulazione dei capi su lettiera permanente. La realizzazione dell'intervento determinerà un potenziamento della mandria, consentendo anche una revisione della disposizione dei capi nei fabbricati esistenti al fine di razionalizzare l'intera mandria in un'ottica di miglioramento del benessere degli animali; ● la capacità massima dell'allevamento, definita sulla base del numero di cuccette e degli spazi disponibili nelle aree con la lettiera, sarà pari a 418 capi (pari a 191,30 t di peso vivo) così suddivisi: Vacche da latte: 253 capi (di cui 30 capi in asciutta) Capi da rimonta: 115 capi Vitelli: 50 capi; ● è presente un separatore del liquame di tipo "a compressione elicoidale" con un'efficienza di separazione del 20%; ● per la conservazione degli effluenti zootecnici l'allevamento dispone di n° 2 vasche in cemento scoperte (2425 mc), una vasca in cemento coperta (213 mc), una concimaia avente una superficie di 579 mq. ed una zona di stabulazione a lettiera permanente; ● i terreni indicati nel quadro 10 della sopracitata Comunicazione di utilizzo agronomico dei reflui n. 39798 hanno superficie complessiva pari a 178,46 Ha, sufficienti ad accogliere gli effluenti zootecnici che verranno prodotti nel rispetto dei limiti di legge.
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
Si impartiscono per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., le seguenti prescrizioni:

- a) al momento della messa in esercizio del nuovo assetto aziendale la ditta dovrà presentare l'aggiornamento della Comunicazione di utilizzo agronomico, ai sensi della Legge Regionale n. 4/07, utilizzando le modalità informatiche del portale "Gestione Effluenti". Detta Comunicazione dovrà individuare i terreni disponibili per lo spandimento degli effluenti prodotti dallo stabilimento in oggetto e dovrà essere corredata dalla copia degli eventuali nuovi titoli di disponibilità aggiornati per l'uso dei terreni;
- b) l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Reg.le n. 2/2024 e delle sue eventuali successive modifiche e aggiornamenti;
- c) l'impianto di separazione solido – liquido deve essere mantenuto in perfetta efficienza, in modo da non compromettere la capacità di stoccaggio e di maturazione delle vasche di raccolta dei liquami;
- d) la Comunicazione di utilizzo agronomico deve essere comunque tenuta aggiornata ogni 5 anni dalla sua ultima variazione, con valenza di autocontrollo, come disposto agli artt. 23/40 del Reg.to Reg.le n. 2/2024;
- e) i contenitori per lo stoccaggio dei reflui zootecnici dovranno essere sottoposti alla verifica periodica decennale che ne attesti la perfetta tenuta, in conformità ai requisiti tecnici e di salvaguardia ambientale prescritti dal Reg.to Reg.le n. 2/2024.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Tutti i riferimenti sono riportati nei seguenti tavole:

- *"Planimetria Generale Effluenti e Scarichi - Tavola n° 1 - Rev. 0 del 18/11/2025"* allegata all'istanza, trasmessa il 12/12/2025 prot. Arpae n. 220769;
- *"Planimetria Distribuzione capi stato finale progetto - Tavola n° 3 - Rev. 0 del 18/11/2025"* trasmessa con le integrazioni assunte al prot. Arpae n. 13880/2026.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.